

# **L'Ànapo**

(Salvatore Quasimodo)

*Alle sponde odo l'acqua colomba,  
Anapo mio; nella memoria geme  
al suo cordoglio  
uno stormire altissimo.*

*Sale soavemente a riva,  
dopo il gioco coi numi,  
un corpo adolescente:*

*mutevole ha il volto,  
su una tibia al moto della luce  
rigonfia un grumo vegetale.*

*Chino ai profondi lieviti  
ripartisce ogni fase,  
ha in sé la morte in nuziale germe.*

*- Che hai tu fatto delle maree del sangue,  
Signore?- Ciclo di ritorni  
vano sulla sua carne,  
la notte e il flutto delle stelle.*

*Ride umano sterile sostanza.*

*In fresco oblio disceso  
nel buio d'erbe giace:  
l'amata è un'ombra e origlia  
nella sua costola.*

*Mansueti animali,  
le pupille d'aria,  
bevono in sogno.*